



# UNO CORE et anima in Dio



Monastero Agostiniano di S. Cristiana

1 - 2010

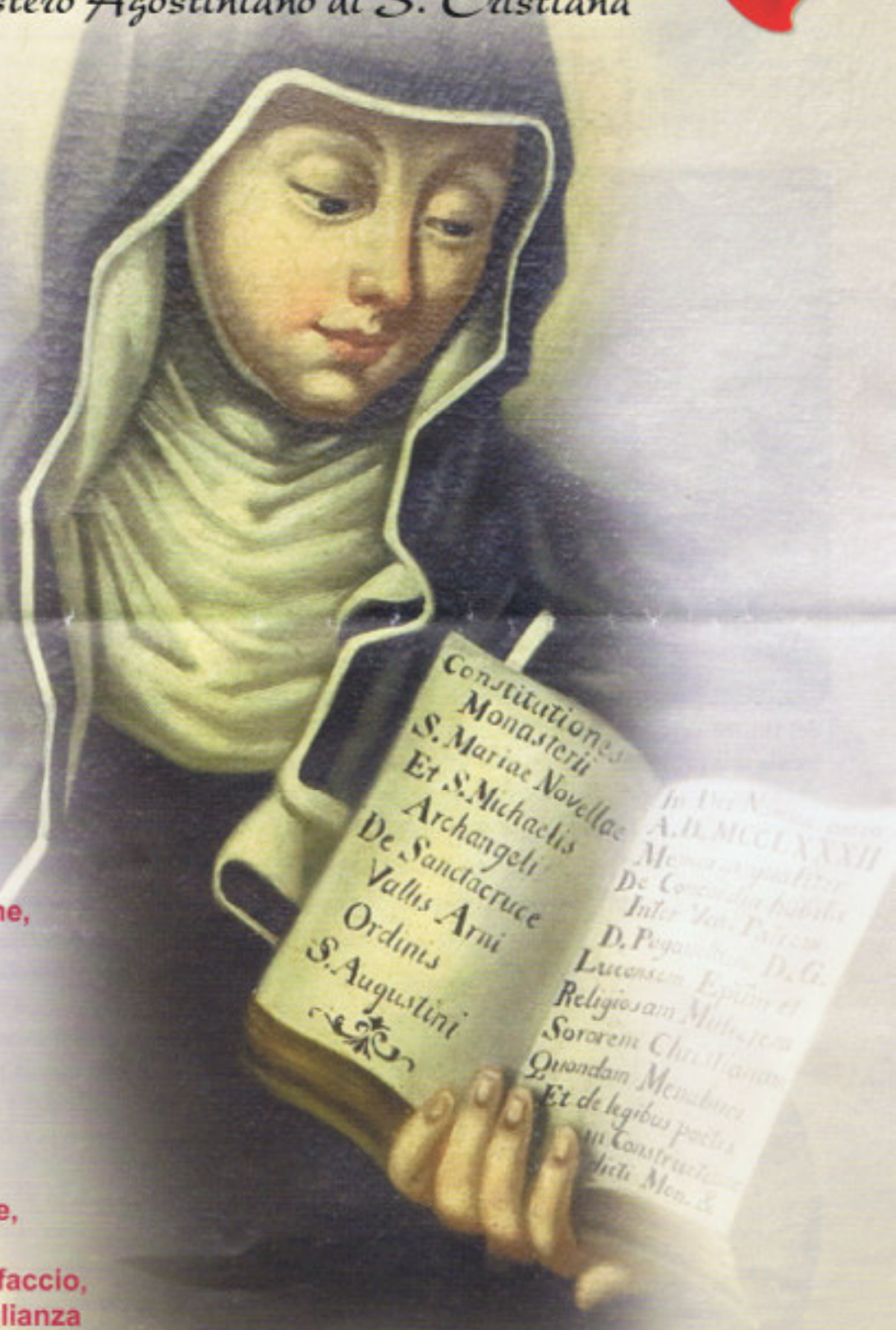
**S**ignore, stai con me,  
ed io inizierò  
a risplendere  
come tu risplendi;  
a risplendere  
fino ad essere  
luce per gli altri.  
La luce, o Gesù,  
verrà tutta da te:  
nulla sarà merito mio.

**S**arai tu a risplendere  
attraverso di me,  
sugli altri.  
Fa' che io ti lodi così,  
nel modo che tu  
più gradisci,  
risplendendo sopra  
tutti coloro  
che sono intorno a me.

**D**a' luce a loro  
e da' luce a me;  
illumina loro insieme a me,  
attraverso di me.  
Insegnami a diffondere  
la tua lode, la tua verità,  
la tua volontà.

**F**a' che io ti annunci  
non con le parole,  
ma con l'esempio;  
con quella forza attraente,  
quella influenza solidale  
che proviene da ciò che faccio,  
con la mia visibile somiglianza  
ai tuoi santi,  
e con la chiara pienezza dell'amore  
che il mio cuore nutre per Te.

(Beato card. Newman)



Santa Croce sull'Arno



## Monastero Agostiniano di S. Cristiana

### Priorato Agostiniano

dipendente dal Monastero Agostiniano  
di S. Chiara della Croce in Montefalco



**P**er aiutare nella carità le Sorelle del Monastero di S. Croce sull'Arno rimaste in piccolo numero (tre in età avanzata e fisicamente provate) e per una testimonianza credibile nella Chiesa locale del carisma Agostiniano, si è pensato di proporre una "Unione" tra il Monastero di S. Chiara della Croce in Montefalco e il Monastero di S. Cristiana in S. Croce sull'Arno senza dover sopprimere il Monastero di S. Cristiana secondo il Diritto Canonico.

La nostra Comunità di Montefalco, dopo un tempo di discernimento, di preghiera e di attenzione caritatevole, ha proposto alle nostre Sorelle del Monastero di S. Cristiana e alla Chiesa un aiuto tra i due Monasteri mandando a turno due sorelle e dipendendo dal Monastero di Montefalco, per ridare speranza, aiutare nella carità e dare testimonianza della nostra vita con il rinnovamento che la Chiesa stessa e l'uomo di oggi chiedono alla vita contemplativa in questo tempo.

La positività dell'esperienza, il clima di amicizia, di unità e di comunione creatosi, i rapporti di profonda stima e affetto stabilitisi anche con il numeroso laicato che gravita intorno al Monastero di Santa Croce, e quindi la possibilità di intensificare la collaborazione per una testimonianza viva e credibile del carisma agostiniano, hanno fatto così nascere il progetto di dar vita a questa *Unione* tra il Monastero di S. Chiara da Montefalco e il Monastero di S. Cristiana.

Questo progetto di Unione vorrebbe mettere le basi di un processo di rinnovamento della Comunità alla luce del nostro carisma, un rinnovamento concordato e approvato fra le due comunità, per essere nella Chiesa locale una presenza viva - e non solo un ricordo del passato - come è richiesto oggi alla vita consacrata: *"Non avete solo una gloriosa storia da ricordare e da raccontare, ma una grande storia da costruire! Guardate al futuro, nel quale lo Spirito vi proietta per fare con voi ancora cose grandi..."* (Vita Consacrata n. 110).

In linea poi con l'esperienza che sta vivendo attualmente il Monastero di S. Chiara da Montefalco e altri Monasteri del nostro Ordine e con quanto previsto nei documenti della Chiesa:

*"I monasteri offrono a Dio un eccellente sacrificio di lode e producendo frutti abbondantissimi di santità, sono di onore ed esempio al popolo di Dio, al quale danno incremento con una misteriosa fecondità apostolica. In tal modo essi costituiscono una gloria per la chiesa e una sorgente di grazie celesti. Tuttavia il loro genere di vita sia riveduto secondo i principi e i criteri di rinnovamento. Si aggiorni secondo le condizioni dei tempi e dei luoghi, abolendo le usanze che non hanno più ragione di essere..."*  
(Perfectae Caritatis nn. 7 e 16),

*"Le comunità religiose... soprattutto quelle contemplative, pur conservando ovviamente la fedeltà al proprio spirito, offrano agli uomini del nostro tempo opportuni aiuti per la preghiera e per la vita spirituale, in modo che esse possano rispondere alla pressante necessità, oggi più attentamente sentita, di meditazione e di approfondimento della fede. Diano anche l'occasione e la comodità di poter*



*partecipare convenientemente alle loro stesse azioni liturgiche*" (Mutuae Relationes n. 25), ci siamo assunte alcune iniziative come:

- la presenza della Comunità nel Presbiterio nei tempi della preghiera con l'apertura della Chiesa per condividere con i fedeli il ritmo della Liturgia delle Ore e delle Celebrazioni liturgiche;
- l'apertura dell'Urna di S. Cristiana per la devozione dei fedeli in tutto il tempo dell'anno;
- la riorganizzazione dei tempi della preghiera e dello spazio interno del Monastero rendendo più accoglienti i locali dell'ingresso, il parlatorio e creando spazi per l'ospitalità, per l'accoglienza di gruppi e incontri ecclesiali;
- un cammino con i laici e gli amici del Monastero per formare una Fraternità di spiritualità agostiniana per servire insieme il Signore e la Chiesa.



**P**erò non abbiamo che *cinque pani e due pesci*!

Il poco che abbiamo lo mettiamo nelle mani del Signore Gesù sperando che, come *moltiplicò un giorno per quei cinquemila tutto quello che i discepoli avevano*, si possa compiere anche oggi lo stesso miracolo... e il Signore benedica quanto portiamo nel cuore.

La proposta di unione, sottoposta all'esame della Congregazione per la Vita Religiosa, è stata approvata il 17 luglio 2010. È nato così il PRIORATO AGOSTINIANO DEL MONASTERO DI S. CRISTIANA IN S. CROCE SULL'ARNO DIPENDENTE DAL MONASTERO DI S. CHIARA DELLA CROCE DA MONTEFALCO.

**N**ella certezza che *"segni di vita e di luce sono quelli che promuovono maggiore comunione e partecipazione tra persone e comunità..."* (Documento del Capitolo Generale Ordinario O.S.A. 2007, 1.3), vogliamo affidare il nostro cammino alla preghiera di tutti voi.

Chiediamo insieme al Signore, con fiducia e speranza, di volerci benedire per l'intercessione di S. Agostino e delle nostre Sorelle S. Chiara della Croce e S. Cristiana da S. Croce.

---

**NON SCORAGGIATEVI!**  
**La verità della vita consiste nella speranza sicura**  
**che il sole finirà col dissipare tutte le nuvole.**

**C**arissimi Fratelli e Sorelle,

*"...Per ogni cosa c'è il suo tempo.*

*C'è un tempo per nascere e un tempo per morire...*

*Un tempo per abbracciarsi e un tempo per astenersi dagli abbracci...*

*Dio ha fatto bella ogni cosa a suo tempo,*

*ma egli ha messo la nozione dell'eternità nel nostro cuore,*

*senza però che gli uomini possano capire l'opera compiuta da Dio dal principio alla fine..."*

In queste parole del libro del *Qoèlet*, in questo mistero e nelle mani di Dio che continua a compiere la sua opera attraverso di noi, vogliamo affidare in questo tempo, e alla preghiera di tutti, la nostra Sorella Rita Montella perché la Chiesa possa far luce sul tempo che ha vissuto in mezzo a noi, far chiarezza sui doni ricevuti dal Signore e sul bene che ha irradiato intorno a sé, raggiungendo attraverso la preghiera e nella preghiera quanti si affidavano al suo cuore.

Incoraggiate dal parere favorevole della Diocesi di S. Miniato e dal desiderio dello stesso Monastero Agostiniano di S. Croce sull'Arno, dove Sr. Rita ha trascorso i suoi anni, desideriamo come primo passo dell'iter canonico, verso la Beatificazione, far conoscere e diffondere una breve sintesi della sua vita attraverso un piccolo depliant e alcune immagini che la ricordano ancora fra noi. Tutti siamo chiamati alla Santità: molti "santi" ci passano accanto senza che ce ne accorgiamo; altri il Signore ce li indica in modo più visibile come compagni di viaggio che allietano e sorreggono il nostro cammino quotidiano.

Alla volontà del Signore e alla sua Misericordia affidiamo questo desiderio perché un piccolo bene possa aiutare e moltiplicarsi per un bene più grande irradiando pace e serenità perché ciascuno possa seguire la strada indicatagli dal Signore.

Nel Signore Gesù, uniti nella comune preghiera

Sr. Mariarosa Guerrini osa

(M. Priora)

S. Croce sull'Arno, 2 ottobre 2010





*Beati  
i puri di cuore  
perché vedranno Dio...*

Signore, nostro Dio,  
Tu hai chiamato  
Sr. Rita dello Spirito Santo  
a realizzare più pienamente  
la sua consacrazione battesimale  
dedicandosi interamente a Te  
nella vita contemplativa agostiniana  
per cercare Dio  
e servire la Chiesa.

Tu, o Padre,  
hai fatto risplendere  
attraverso di lei,  
con i carismi che le hai donato,  
il volto del Tuo Cristo,  
rendendolo visibile  
in mezzo agli uomini e alle donne  
del nostro tempo.

Con il Tuo aiuto ha preso su di sé  
le ansie dei fratelli servendo il Cristo  
sofferente nelle sue membra  
e divenendo con umiltà nella preghiera  
segno e testimonianza del Tuo Amore.

Ascolta la nostra preghiera:  
degnati ora di glorificarla in terra  
e, per sua intercessione,  
concedici la grazia...  
che con fiducia ti chiediamo.

*Pater, Ave e Gloria*

*Con approvazione ecclesiastica*

## CENNI BIOGRAFICI

Sr. Rita (in anagrafe Cristina Montella) è nata a Cércola (NA) il 3 aprile 1920.

La sua vita è stata un dono a Dio e alla Chiesa nella vita contemplativa agostiniana nel Monastero di S. Croce sull'Arno (PI) dove entrò il 10 agosto 1940.

Con cuore libero ha percorso una via sempre antica e sempre nuova: quella di arrivare alla più eccelsa grandezza mediante la più grande semplicità.

La sua preghiera, la sua offerta, il suo consiglio, la resero per tanti sorella attenta e generosa, madre premurosa e sollecita per ricondurre a Dio quanti incontrava nel suo cammino.

"Per Gesù tutto è poco!" amava ripetere.

È tornata alla casa del Padre il 26 novembre 1992.



*Sr. Rita Montella osa*

# Santa Cristiana

Fernando Rojo, o.s.a.

*"IL FASCINO DI DIO: profili di agiografia agostiniana"*

*Crediamo di conoscere ormai la vita di S. Cristiana o almeno i tratti biografici fondamentali. Ma chi scrive di lei lo fa con angolazioni e sfumature diverse. E' dunque interessante conoscere, fra i numerosi cenni biografici scritti nel tempo, anche questa brevissima ma intensa pennellata biografica scritta da Padre Fernando Rojo, Agostiniano, che ha curato il volume "Il fascino di Dio", dedicato appunto ai Santi e Beati Agostiniani. Le illustrazioni, assai originali e ricche di simboli, che accompagnano le schede biografiche, sono dell'artista ungherese Hajnal.*

**O**ringa Menabuoi, figlia di umili genitori, nacque a Santa Croce sull'Arno tra il 1237 e il 1240. Amante della purezza fin dall'infanzia, cercò di mantenere sempre candidi la mente e il cuore, dedicandosi a piccole opere di misericordia. Viveva il proprio distacco dal mondo in particolare con la preghiera, soprattutto quando come pastorella, sola nei campi, sentiva "il soffio di Dio" mentre badava al gregge. Orfana di madre ancora bambina, fu maltrattata dai suoi fratelli, i quali, arrivata all'età delle nozze, volevano costringerla ad accasarsi contro la sua volontà. Fuggì allora dai suoi e si trasferì nella vicina città di Lucca, ove per sette anni si procurò da vivere lavorando come domestica. Lì, raccolta spesso in orazione nella solitudine d'una soffitta, dove Cristo le continuò a cantare nel cuore, visse gli anni della sua maturazione giovanile.

Intorno al 1265, dopo essere stata in pellegrinaggio al santuario di S. Michele Arcangelo sul Gargano, si fermò a Roma al servizio di una nobile e pia vedova di nome Margherita, che ben presto restò ammirata dalle sue virtù. Fu proprio in questo periodo che, per gli esempi di carità cristiana da lei costantemente offerti, iniziò ad essere chiamata Cristiana.

Trovandosi ad Assisi con Margherita per venerare la tomba di Francesco, "il Signore le mostrò in visione una casa edificata in un luogo e in un modo, in cui poi lei fece costruire il monastero di S. Croce". Tornata al paese natio disposta a mettere in pratica l'ideale di vita religiosa che le era fiorito nell'anima, dopo aver superato comprensibili ostacoli di ogni tipo, nel 1279 ottenne una casa dal Comune, "nella quale potessero vivere lei e le altre che si unissero nel servizio del Signore".



**D**iede così inizio al monastero di Santa Maria Novella e di S. Michele Arcangelo, dapprima come reclusorio francescano, in un secondo momento sotto la regola di S. Agostino, che nel 1296 ebbe il definitivo riconoscimento canonico. L'anno precedente il Capitolo Generale Agostiniano celebrato a Siena, "in considerazione dell'amore che le religiose portavano all'Ordine", l'aveva già ammessa alla partecipazione di tutti i beni spirituali.

**F**avorita da doni straordinari e carismi, come il discernimento degli spiriti, e insigne per l'umiltà, la purezza di vita e la carità verso tutti, devota dell'Immacolata Concezione di Maria, dopo tre anni di indicibili sofferenze, nel 1310 Cristiana si addormentò sorridente nel Signore.

Fu sepolta nella chiesetta del Monastero che essa era riuscita a far diventare un prestigioso centro di spiritualità.

Il suo culto fu confermato il 15 giugno 1776.

# NEWS...

**M**entre si muovevano i primi passi nella collaborazione fra i nostri due Monasteri, una condizione per noi importante era quella della presenza durante la preghiera in Chiesa: varcare la soglia e stare accanto all'altare, renderci visibili e pregare insieme ai fedeli che ogni giorno entrano nella chiesa di S. Cristiana, così raccolta e invitante alla preghiera.

**I**n orari stabiliti, e che ormai la gente conosce, la Chiesa rimane aperta e chi si vuole unire a noi è accolto con gioia.

**C**erto la visibilità della Comunità non è tutto, ma diventa una presenza di vicinanza e di condivisione più forte. Fin da subito ci ha accompagnato il consenso e la benevolenza dei fratelli e sorelle, che ricambiamo portando nella lode e nell'intercessione quanto sta loro a cuore.

**S**e qualche passo lo hanno mosso le figlie, perché non la nostra Santa madre e sorella Cristiana?

Ora, ogni domenica, si aprono i nuovi sportelli di legno e i fedeli dopo la celebrazione possono passare da lei, per un saluto ed una preghiera, trovando sempre i suoi graditi *panellini* (il piccolo pane benedetto).

**C**om'è importante l'accoglienza in Chiesa, così sarà anche per chi bussa al Monastero, in via Viucciola. Sia l'ingresso che il parlatorio, con alcune modifiche, saranno più accoglienti. Qualche misura di spazi si dilaterà per accogliere e incontrare gruppi, anche per più di una giornata, e per chi vorrà condividere con la comunità la preghiera e conoscere la spiritualità agostiniana.

**S**tiamo dedicando tutti i giovedì all'Oratio di Adorazione. Un tempo di sguardo intenso e intimo ai piedi di Gesù. Al Suo invito è bello aderire, convocati insieme, sul far della sera, per portarci sotto il Suo sguardo, e con noi anche tutti i fratelli.

**E'** un tempo intenso di comunità, che sta trovando davvero una bella risposta. E noi ne siamo liete!



## ORARIO della comunità

### ORARIO FERIALE

- 6.30 Ufficio delle Letture  
*Meditazione*
- 7.30 Canto delle LODI
- 8.00 S. MESSA  
Colazione  
*Studio*
- 9.30 Canto di TERZA  
Lavoro
- 12.00 Canto di SESTA  
Pranzo  
Ricreazione
- 15.15 Canto di NONA  
Rosario  
*Lectio Comune*  
Lavoro
- 18.30 Canto dei VESPRI  
*Meditazione*
- 19.30 Cena  
Ricreazione
- 21.00 Canto di Compieta  
*Giovedì ore 17.00*  
*Adorazione e Canto dei VESPRI*

### ORARIO FESTIVO

- 7.00 Ufficio delle Letture
- 8.15 Canto delle LODI
- 9.15 Canto di TERZA
- 11.45 Canto di SESTA
- 15.15 Canto di NONA
- 17.10 Rosario  
Canto dei VESPRI
- 18.00 S. MESSA



# sotto la Protezione di S. Cristiana



**S**IGNORE,  
BENEDICIMI  
CON IL TUO AMORE  
E LA TUA PACE.

BENEDICIMI  
CON LA TUA PRESENZA  
E LA TUA GRAZIA.

BENEDICIMI  
CON IL TUO PANE  
QUOTIDIANO  
E LA TUA MISERICORDIA.

BENEDICIMI  
CON IL LAVORO  
E IL TUO RIPOSO.

BENEDICIMI  
PERCHÉ SIA  
UNA BENEDIZIONE  
PER IL MONDO,  
PER LA CHIESA,  
PER TUTTI.



Viola Ciriello  
S. Romano (PI)



Silvia Bianconi  
S. Croce sull'Arno (PI)



Martina Biagioni  
S. Donato (PI)



Linda Pretini  
Molino d'Egola (PI)



Gemma Puccioni con il babbo  
S. Croce sull'Arno (PI)



Francesco Fambrini  
S. Croce sull'Arno (PI)



Giulia Codicé - Bologna



Alessia e Asia Zambelli  
S. Croce sull'Arno (PI)



\*\*\* Anche questo nostro bollettino deve fare i conti con la *nuova legislazione* che, da qualche mese, grava sulle spedizioni postali ora "quintuplicate" senza le tariffe ridotte per le stampe, i periodici e i bollettini in genere. La piccola stampa cattolica non ha pubblicità né sponsor, ma vive di piccoli gesti di carità dei suoi affezionati lettori, non coprendo a volte nemmeno le spese per la realizzazione delle riviste. Confidiamo in una piccola offerta, come segno di abbonamento, perché partecipiate con noi a realizzare questa nostra piccola voce dal monastero: la voce di S. Cristiana, di S. Agostino e della Comunità.

*Grate per la vostra comprensione e il vostro aiuto vi ricordiamo sempre nella preghiera al Signore e alla nostra Sorella e compagna di cammino S. Cristiana.*